

# L'ANNA TRIKKH 94.

Le città toscane post COVID-19,  
Resilienza o trasformazione?

Venezia. Cambiamenti climatici  
e sostenibilità

1981-2021. Quaranta anni  
dalle carte del restauro dei  
giardini



Hanno collaborato alla realizzazione di questo numero: **Simona Bravaglieri, Maria Vittoria Carosi**

**Anna Boato**, Professore Associato di Restauro, Dipartimento Architettura e Design (DAD), Università degli Studi di Genova; **Susanna Caccia Gherardini**, Professore Ordinario di Restauro, Dipartimento di Architettura (DiDA), Università degli Studi di Firenze; **Federico Camerin**, Ricercatore "Margarita Salas" per l'Universidad UVA de Valladolid e Universidad UPM de Madrid; **Fernando Caruncho**, Designer e filosofo paesaggista; **Alessandro Castagnaro**, Professore di Storia dell'architettura, Dipartimento di Architettura, Università Federico II di Napoli; **Federico Calabrese**, Docente di Composizione Architettonica, Facoltà di Architettura, Centro Universitario, Salvador Bahia; **Luisa Capannolo**, Dottore di ricerca, Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile-Architettura, Ambientale (DICEEA), Università degli Studi dell'Aquila; **Andrea Cerroni**, Professore Ordinario di Processi sociali e comunicativi, Università Milano-Bicocca; **Guido Chelazzi**, Professore Emerito, Università degli Studi di Firenze; **Mauro Cozzi**, già Professore Associato di Storia dell'architettura dell'Università di Firenze; **Vincenzo Cristallo**, Professore Associato, Dipartimento di Pianificazione, Design, Tecnologia dell'Architettura (PDTA), Università La Sapienza di Roma; **Carlo De Cristoforo**, Architetto; **Andrea Crudeli**, Architetto e dottorando in progettazione architettonica presso il Dipartimento DESTeC, Università degli Studi di Pisa; **Giulio D'Alessandro**, Ingegnere libero professionista; **Pierluigi De Berardinis**, Professore Ordinario, Architettura tecnica, DICEEA, Università degli Studi dell'Aquila; **Giuseppe De Luca**, Professore Ordinario di Urbanistica, Direttore Dipartimento di Architettura, Coordinatore Dottorato di Ricerca in Architettura, Università degli studi di Firenze; **Giacinto Donvito**, Docente strutturato di Progettazione Urbanistica, PDTA, Università La Sapienza di Roma; **Ferruccio Falconi**, Capitano; **Francesco Ferrini**, Professore Ordinario Arboricoltura generale e coltivazioni arboree Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari e Forestali dell'Università di Firenze; **Marika Fior**, Docente, assegnista di ricerca, Dipartimento di Architettura e Studi Urbani (DASU), Politecnico di Milano; **Giorgio Fiorenza**, Presidente della Classe di Discipline Umanistiche e scientifiche dell'Accademia delle Arti del Disegno, Presidente del Consiglio di amministrazione dell'Educandato della SS. Annunziata di Firenze; **Francesco Gastaldi**, Professore Associato di Urbanistica, Dipartimento di Culture del Progetto, Università IUAV di Venezia; **Giorgio Gianighian**, già Professore Ordinario di Restauro, Università IUAV di Venezia; **Maria Adriana Giusti**, Full Professor of Architectural Restoration, Architecture & Design Department, Politecnico Torino; **Bernardo Gozzini**, Presidente del Consorzio LAMMA (Laboratorio di monitoraggio e modellistica ambientale) della Regione Toscana; **Francesco Gurrieri**, Architetto, già Professore Ordinario di Restauro dei monumenti dell'Università di Firenze; **Andrea Iacomoni**, Ricercatore di Urbanistica, PDTA, Università La Sapienza di Roma; **Tomáš Kowalski**, Art historian, adviser at the Monuments Board of the Slovak Republic; **Nicola Lattanzi**, Professore Ordinario di Economia Aziendale della Scuola IMT (istituzioni, mercati, tecnologie) Alti Studi di Lucca; **Alberto Lionello**, Ingegnere, Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Venezia e Laguna; **Donatella Lippi**, Professore Ordinario di Storia della medicina, Università degli Studi di Firenze; **Mauro Lombardi**, Professore Associato di Economia politica e Economia dell'Innovazione, Università degli Studi di Firenze; **Renzo Manetti**, Presidente della Classe di Architettura dell'Accademia delle Arti del Disegno, Firenze; **Chiara Marchionni**, Dottore di ricerca, DICEEA, Università degli Studi dell'Aquila; **Miriam Mariani**, Dottoranda di ricerca, PDTA, Università La Sapienza di Roma; **Paola Marini**, Presidente dei Comitati Privati Internazionali per la Salvaguardia di Venezia; **Giacomo Marramao**, Professore Emerito, Filosofia teorica e Filosofia politica, Università di Roma Tre; **Franco Milgiorini**, Architetto, già presidente dell'Istituto nazionale di Urbanistica per il Veneto e rappresentante italiano in seno al Consiglio europeo degli urbanisti; **Wassim Naghi**, PhD candidate in Architecture, Lebanese University, Beirut, Lebanon; **Antonello Pagliuca**, Professore Associato di Architettura Tecnica, DICEM, Università degli Studi della Basilicata; **Gaspere Polizzi**, Vicepresidente della Società Filosofica Italiana, docente di Pedagogia Generale e Sociale dell'Università di Pisa; **Andrea Ponsi**, Architetto e urbanista, già docente di Progettazione Architettonica e Disegno presso la University of California-Berkeley e presso la Rent State University a Firenze; **Valentina Radi**, Docente di teorie della ricerca architettonica contemporanea presso il Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Ferrara; **Laura Ricci**, Professore Ordinario di Urbanistica, PDTA, Università La Sapienza di Roma; **Michael Ripmeester**, Professor, Department of Geography and Tourism Studies, Brock University, Canada; **Matthew Rofe**, Professor, UniSA Creative, University of South Australia, Australia; **Chiara Santini**, Professeure d'Histoire des jardins et du paysage à l'École nationale supérieure de paysage de Versailles, France (ENSP); **Valeria Scavone**, Professore Associato in Urbanistica, Dipartimento di Architettura, Università degli Studi di Palermo; **Leo Schubert**, Architetto; **Alberto Termino**, Dottorando in Storia dell'architettura, Università Federico II di Napoli; **Silvio Testa**, Giomalista e scrittore; **Pier Pasquale Trausi**, Dottorando in *Cities and Landscapes*, DiCEM, Università degli Studi della Basilicata; **Rita Vecchiantini**, Professore Associato di Restauro, DAD, Università degli Studi di Genova; **Mariella Zoppi**, Architetto e paesaggista, Professore Emerito in Urbanistica, Università degli Studi di Firenze.

In copertina: Scorcio su piazza Santa Croce, Firenze. I primo piano la statua di Dante Alighieri, 2021 (foto: D. Dezzi Bardeschi).

Comitato scientifico internazionale: **Mounir Bouchenaki, François Burkhardt, Juan A. Calatrava Escobar, Giovanni Carbonara, Françoise Choay, Javier Gallego Roca, Werner Oechslin, Carlo Sini**

Corrispondenti italiani

Piemonte e Val d'Aosta: **Maria Adriana Giusti, Rosalba Ientile, Carlo Tosco**; Lombardia: **Carolina di Biase, Alberto Grimoldi, Antonella Ranaldi, Sandro Scarrocchia**; Veneto: **Emanuela Carpani, Alberto Giorgio Cassani, Giorgio Gianighian**; Liguria: **Stefano F. Musso**; Emilia Romagna: **Rita Fabbri, Riccardo Gulli, Andrea Ugolini**; Toscana: **Mario Bencivenni, Susanna Caccia, Mauro Cozzi, Maurizio De Vita, Gaspere Polizzi**; Lazio: **Daniela Esposito, Donatella Fiorani, Margherita Guccione, Maria Piera Sette**; Marche: **Manuel Orazi, Enrico Quagliarini**; Umbria: **Paolo Belardi**; Abruzzo: **Stefano Gizzi, Claudio Varagnoli, Alessandra Vittorini**; Campania: **Alessandro Castagnaro, Bianca Gioia Marino, Andrea Pane**; Puglia: **Vincenzo Cazzato, Giuliano Volpe**; Calabria e Basilicata: **Francesca Martorano, Marcello Sestito**; Sicilia: **Maria Rosaria Vitale**

Corrispondenti esteri: **Federico Calabrese (Brasile), Tiziano Aglieri Rinella (Emirati)**

I saggi contenuti in questo numero di 'ANANKE sono stati rivisti da referee di nazionalità diversa da quella degli autori, selezionati per competenza tra i membri del Comitato Scientifico Internazionale / *The articles published in the issue of 'ANANKE have been reviewed by the international referees, selected among the members of the International Scientific Committee.*

I singoli autori sono responsabili di eventuali omissioni di credito o errori nella riproduzione delle immagini e del materiale presentato  
La rivista 'ANANKE e i suoi Quaderni sono acquistabili in formato cartaceo presso Libro Co. Italia - [www.libroco.it](http://www.libroco.it) - Tel. 055-8229414  
prezzo di ciascun numero: Italia 14,00 euro; Comunità Europea 18,00 euro; resto del mondo 24,00 euro  
abbonamento annuale (3 numeri): Italia 38,00 euro; Comunità Europea 52,00 euro; resto del mondo 70,00 euro;  
abbonamenti e pubblicità: Altralinea Edizioni srl - 50131 Firenze, via Pietro Carneseccchi, 39, tel. (055) 333428 [info@altralinea.it](mailto:info@altralinea.it)

**La rivista è edita con il sostegno del Dipartimento ABC (Architettura, Ingegneria delle Costruzioni e Ambiente Costruito), dei dottorati e delle Scuole di Specializzazione, della Scuola di Architettura del Politecnico di Milano, e del Dipartimento di Pianificazione, Design, Tecnologia dell'Architettura della Sapienza, Università di Roma.**

Direzione, Redazione e Segreteria: Politecnico di Milano, Dipartimento ABC, edificio 13, Via Bonardi 9, 20133 Milano, 02/23994653  
E-Mail: [redazione.ananke@gmail.com](mailto:redazione.ananke@gmail.com) - Website: <http://www.anankerivista.it> - Pagina Facebook: [@anankerivista](https://www.facebook.com/anankerivista)

© copyright Marco Dezzi Bardeschi

© copyright Altralinea Edizioni s.r.l. - Firenze 2022, 50131 Firenze, via Pietro Carneseccchi, 39, Tel. 055/333428

E-mail: [info@altralinea.it](mailto:info@altralinea.it); [www.altralineaedizioni.it](mailto:www.altralineaedizioni.it)

ISSN 1129-8219 / ISBN 979-12-80178-55-8

tutti i diritti sono riservati: nessuna parte può essere riprodotta senza il consenso della Casa editrice  
finito di stampare nel gennaio 2022

stampa: Fotolito Graphicolor - Città di Castello (Perugia) - [www.fotolitoGraphicolor.it](http://www.fotolitoGraphicolor.it)



# 'ANA ΓΚΗ 94.



NUOVA SERIE, SETTEMBRE 2021

Editoriale

**Pierluigi Panza**, *L'anniversario di Dante e i padri nobili della memoria*, **2**

2021. Attualità delle carte: dei giardini

**Susanna Caccia Gherardini, Maria Adriana Giusti, Chiara Santini**, *Firenze 1981-2021. A quarant'anni dalle carte sui giardini*, **4**

Venezia. Quale sostenibilità per le città storiche?

**Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti**, *In occasione della Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici COP26. Un appello urgente per salvare Venezia dall'innalzamento del mare*, **14**; **Giorgio Gianighian, Alberto Lionello, Ferruccio Falconi, Franco Milgiorini, Silvio Testa**, *'Per la salvezza di Venezia': altre voci a sostegno*, **18**; **Paola Marini, Leo Schubert**, *Una carta per la cultura urbana*, **35**

Aniversario Ugo Ojetti

**Pierluigi Panza**, *Estetica e conservazione in Ugo Ojetti, a centocinquanta anni dalla nascita*, **40**

Patrimonio moderno a rischio

**Wassim Naghi**, *Nieymeyer's legacy in Lebanon. The race between gradual demise and conceivable revival*, **48**; **Alessandro Castagnaro, Alberto Terminio**, *Un'opera di Dante Benedetto Maggio nel contesto potentino degli anni '70-'80: valori e destino dell'ex-Banca Popolare di Pescopagano*, **60**

Le città toscane e l'ambiente dopo la pandemia. Resilienza o trasformazione?

**Gaspere Polizzi**, *Ragioni di una giornata*, **67**; **Renzo Manetti**, *Pensare e progettare in modo diverso*, **73**; **Guido Chelazzi**, *Ecologia ed evoluzione dei sistemi urbani nell'Antropocene*, **75**; **Giacomo Marramao**, *Firenze sarà ancora una città mondo?*, **76**; **Francesco Gurrieri**, *I borghi toscani: alternativa urbana o manierato concept per le vacanze?*, **78**; **Fernando Caruncho**, *La sostenibilità ed urgenze ambientali*, **80**; **Bernardo Gozzini**, *I cambiamenti climatici e il loro impatto sulle città*, **82**; **Gaspere Polizzi**, *Oikos, Habitat, Ambiente*, **84**; **Andrea Ceroni**, *Città come fabbrica del garbo: per un neumanesimo tecnologico*, **87**; **Nicola Lattanzi**, *La Toscana che guarda il pianeta: economia, crescita e prospettive dei sistemi urbani*, **90**; **Andrea Ponsi**, *Borghi antichi, vite nuove*, **91**; **Chiara Dezzi Bardeschi**, *Resilienza sociale, urbana e patrimonio culturale*, **93**; **Giorgio Fiorenza**, *Le nuove strutture dell'istruzione*, **98**; **Donatella Lippi**, *La rete-web e la rete dell'assistenza*, **99**; **Giuseppe de Luca**, *Borghi, borghetti, borghini? No! solo paesi*, **100**; **Francesco Ferrini**, *Pandemia e salute globale: tempesta perfetta od opportunità per un futuro "green"?*, **102**; **Mauro Cozzi**, *Abitare la città operosa e la questione dell'esodo del lavoro verso i borghi*, **104**; **Mauro Lombardi**, *Sistemi urbani storici: funzioni per un'era di transizione critica*, **106**; **Mariella Zoppi**, *Scenari e potenzialità del sistema territoriale toscano. Nuovi panorami urbani e nuovi stili di vita*, **107**

Tecniche

**Pier Pasquale Trausi, Antonello Pagliuca**, *Cancellate autarchiche: architettura ed esigenze belliche*, **109**

Nuovi progetti e cantieri

**Federico Calabrese**, *Barcellona: da fabbrica siderurgica dismessa a museo della storia della città*, **112**

Parte II: Rigenerazione urbana e governo della città contemporanea

**Laura Ricci, Andrea Iacomoni**, *Rigenerazione urbana e governo della città contemporanea. La prospettiva ecologico-ambientale. Piani e progetti*, **2**, **116**; **Chiara Marchionni, Luisa Capannolo, Giulio D'Alessandro, Pierluigi De Bernardinis**, *Le reti energetiche nei contesti storici: una metodologia per la riqualificazione*, **119**; **Vincenzo Cristallo, Miriam Mariani**, *Informazione visiva e disegno della conoscenza. Grammatiche comunicative per la sostenibilità urbana*, **124**; **Federico Camerin, Francesco Gastaldi**, *Rigenerazione ecologico-ambientale: rifunzionalizzare le caserme militari dismesse? Sei casi dalla provincia di Treviso*, **129**; **Giacinto Donvito, Marika Fior**, *Patrimonio storico e cambiamenti climatici. Il caso Ferrara*, **134**; **Valeria Scavone**, *Porposte per una rigenerazione urbana ed ecologica*, **138**

Segnalazioni

*Mx Dvorak and the 'Denkmalpflege' (T. Kowalski); Una indagine sul Manierismo (A. Crudeli); Global Iconoclasm: contesting "official" mnemonic Indscapes contested landscapes (M. Ripmeester, M. Rofe); Via Vitruvio (V. Radi); Gli appuntamenti verso la COP26; Frediano Frediani, classicismo e modernità (C. De Cristofaro); Sulle orme di Tiziano Mannoni. Un convegno per il decennale della scomparsa (A. Boato, R. Vecchiantini); Boito Architetto Archivio Digitale; dall'europa a scoprire l'oriente (L. Bardeschi Ciulich); Effetti del Bonus mobilità: incremento del +50% di bici in città dal 2019*

# INFORMAZIONE VISIVA E DISEGNO DELLA CONOSCENZA. GRAMMATICHE COMUNICATIVE PER LA SOSTENIBILITÀ URBANA

VINCENZO CRISTALLO, MIRIAM MARIANI

---

**Abstract:** *The processes of city's and territory's regeneration require to intervene on physical architectures but also to produce complementary "informative architectures" to support the understanding of a contemporary able to prefigure a sustainable future. This essay, through a critical introduction and using case studies, shows urban regeneration developments originated and supported by Information Design. In particular, the reflection focuses on reticular models and maps of meaning of and for the city that assume the role of catalysts of a "semantic capital" essential to be used in supporting the consciousness and the value of our habitat.*

---

**1. «What makes a good city?».** Una risposta solo apparentemente prevedibile al noto interrogativo dell'urbanista Kevin Lynch (1), su cosa renda migliore una città, si può oggi intravedere negli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU, tra i quali, primo fra tutti, emerge che "to improve the world" è necessario un concreto sviluppo sostenibile. Ma cosa rende sostenibile un luogo, una città? Nel corso della storia delle trasformazioni territoriali varie scuole di pensiero hanno reagito al quesito attraverso diversi orientamenti culturali, tuttavia in bilico, costantemente, tra un assenso a criteri funzionalisti e l'aderenza all'obbligatorietà dei valori ambientali. L'approccio "territorialista" della scuola omonima guidata da Alberto Magnaghi, già dai primi anni Novanta, tra i due aspetti (funzionale e ambientale) propone vi sia un equilibrio regolato nel comprendere il territorio come un «sistema vivente ad alta complessità» (2). Un sistema che sollecita, affinché vi sia progettazione in grado di operare all'interno della stratificazione dei processi evolutivi urbani, che si interpreti pienamente la complementarità degli argomenti in gioco.

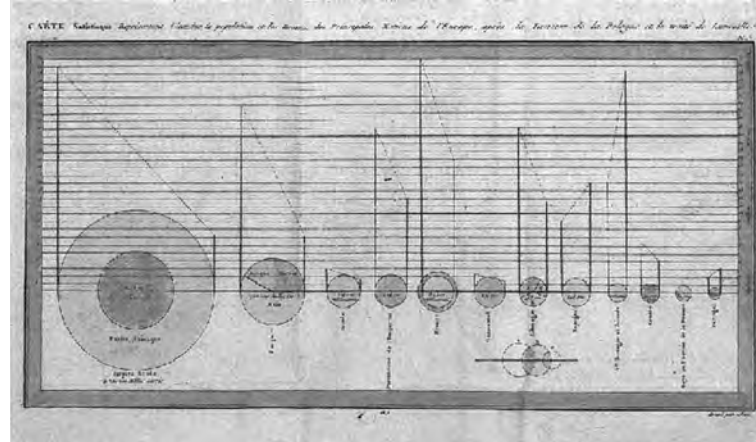
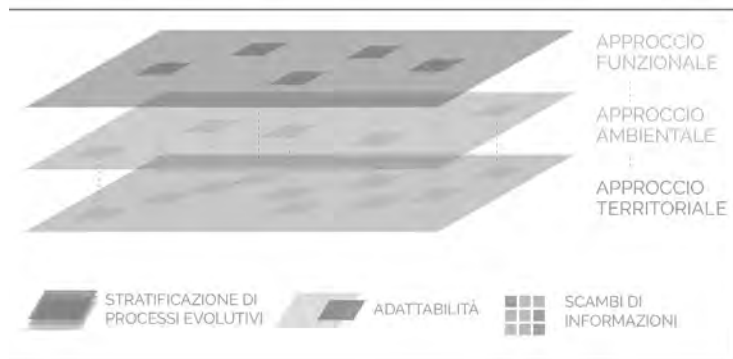
In virtù di questa premessa un approccio organico ai processi di rigenerazione urbana si compie tanto più osservando le trasformazioni urbane come una configurazione di "rete di reti". Coward e Salingaros associano ciascuna rete al concetto di "modulo" affermando che «l'adattabilità o la necessità di modificare

le funzionalità obbliga un sistema complesso a essere modulare a molti livelli di scala» (3). Ad esempio, due moduli possono essere molto vicini e fortemente connessi tra loro a livello funzionale, ma molto distanti a livello spaziale, dando vita a una potenziale fragilità dell'insieme che può pregiudicare una concreta sostenibilità urbana. Affinché si creino le condizioni per superare una possibile debolezza costitutiva, la città richiede di essere progettata oltre che nella sua architettura fisica anche in quella informativa. Inoltre, se «lo scambio di informazioni include il movimento di persone e merci, contatti e interazioni personali, telecomunicazioni e input visivo dall'ambiente» (3), la dimensione informativa della città dipende dalla sua graduale evoluzione nel tempo e dai relativi meccanismi di auto-riparazione degli stessi "apparati informativi significativi" che hanno contribuito a comporla. In altre parole, in linea con i modelli proposti da Magnaghi, il risultato di una rigidità progettuale conduce la città alla perdita delle sue strutture comunicative. Una prospettiva che richiede di esaminare il sistema-città contemporaneo come un organismo antropico e non come un mero sistema informatico.

**2. Il disegno delle conoscenze.** Il concetto di "disegno della città" risulta ormai da tempo emancipato dal significato ortodosso di

rappresentazione oggettiva del tessuto urbano, a favore di una maggiore complessità narrativa volta a descriverne quanti più aspetti possibili e quante più variabili tra loro interdipendenti: dalla composizione della popolazione ai moduli funzionali; dalla distribuzione del verde urbano alla mobilità. Ma quali sono gli strumenti di cui oggi disponiamo per realizzare una efficace raffigurazione del complesso assetto reticolare delle realtà urbane? In che modo la dimensione informativa e comunicativa della città può essere correttamente tradotta e utilizzata in termini strumentali per chi opera nella pianificazione urbana?

Una risposta a questi interrogativi proviene dalla Comunicazione Visiva, in particolare dall'Information Design (letteralmente, il "progetto dell'informazione visiva"), che disciplinarmente sviluppa "strutture di informazioni" basate sul progetto di linguaggi comunicativo-visivi attribuendo letture gerarchiche agli elementi elaborati, per osservare ed esplorare la natura di problemi complessi (4). Quella della "schematizzazione visiva", come strumento per la semplificazione della comunicazione di fenomeni ricchi di dati o composti di numerose variabili nel confronto con le "azioni sul territorio", è un progetto che possiede peculiari anticipazioni storiche. E, testimonianze in tal senso, si hanno già tra il XVIII° e il XIX° secolo. Tre i pionieri: William Playfair, John Snow e Charles Joseph Minard, rispettivamente autori del grafico sull'import-export tra Inghilterra, Danimarca e Norvegia (pubblicato nel Commercial and Political Atlas del 1786); della mappa dell'epidemia di colera a Londra (pubblicata in On the Mode of Communication of Cholera del 1855) e dell'infografica della Campagna di Russia di Napoleone (pubblicata nel 1869). Come afferma Alberto Cairo, la genialità di questi progetti, in particolare dell'opera di Playfair, sta nell'aver osservato il fenomeno della mappatura attraverso un «reticolo immaginario nella realtà e un altro sulla



Da sopra: l'approccio territoriale come stratificazione complessa (Immagine realizzata dagli autori); William Playfair, esempio di uno dei primi grafici a torta contenuto in Commercial and Political Atlas del 1786 - fonte: [https://commons.wikimedia.org/wiki/File:Playfair\\_piecharts.jpg](https://commons.wikimedia.org/wiki/File:Playfair_piecharts.jpg) - l'immagine viene qui utilizzata con solo scopo di ricerca, tutti i diritti appartengono agli autori

carta» (5), da cui le consuete variabili della latitudine e della longitudine potevano essere sostituite con altre a seconda di cosa si intendesse indagare.

Nel solco di queste anteprese, e nella scia di una cultura visuale che nel tempo ha sperimentalmente maturato competenze per far crescere fino a oggi un Data Visualization adatto ad affrontare il tema del "disegno delle conoscenze", il Design dell'Informazione ha assunto un ruolo determinante nella costruzione contemporanea di grammatiche visuali territoriali esercitate problematicamente nel modello della "mappatura", con tutto il proprio delicato bagaglio di connessioni per individuare e configurare elementi inerenti un'area



A sinistra: Urban Sensing: mappa di Milano con rilevazioni Twitter durante i giorni feriali (autori: Accurat) - fonte: <https://www.behance.net/gallery/18721567/Geographies-of-time> (l'immagine viene qui utilizzata con solo scopo di ricerca, tutti i diritti appartengono agli autori); a destra, sopra: stima del verde urbano disponibile per abitante nelle principali città italiane – immagine realizzata dagli autori del paper, attraverso una libera rielaborazione dei dati del progetto (fonte dei dati: “Le mappe del sapere”, p.199); a destra, sotto: classifica delle 20 città bike-friendly secondo il Copenhagenize Index (confronto 2013/2019) - immagine realizzata dagli autori del paper, attraverso una libera rielaborazione dei dati forniti dal sito <https://copenhagenizeindex.eu>

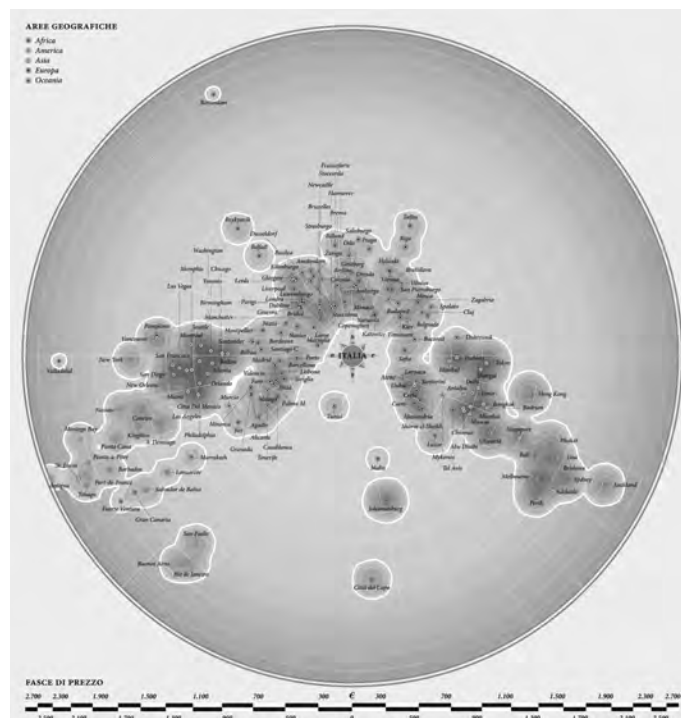
oggetto di studio. Non a caso la maggior parte delle proposte di Information Design applicate al governo dell'ambiente urbano prendono in considerazione gli aspetti chiave della progettazione della città quali la sostenibilità, la mobilità, la percezione degli abitanti, la costruzione di narrative e, non in coda, il sostanziale “capitale semantico” della città. Quest'ultimo è definito da Luciano Floridi come una risorsa immateriale che

si connette agli altri capitali (economico, sociale, culturale, ambientale), sulla quale si fonda, più di ogni altro “contenuto”, lo sviluppo della società umana. La “dote semantica” è una esclusività dell'uomo tale da consentirgli di “dare alle cose un significato e un senso” al fine di rendere significative le proprie esperienze. Al contrario, il dilagare delle fake news, sono una prova esauriente di “perdita del capitale semantico” (6).

**3. Mappe per sapere.** Dimostrazioni del “soggetto mappa” da cui si possono ricavare recenti applicazioni circa la relazione tra città contemporanea e sua rappresentazione per mezzo degli strumenti interpretativi dell’Information Design, sono contenute in un eloquente testo che raccoglie “infografiche a scala sociale” sotto il titolo “Le mappe del sapere” (7).

*Urban Sensing* del 2013 è il primo dei casi selezionati. Si tratta di un progetto finanziato dall’Unione Europea e sviluppato dal gruppo Accurat, che prevede l’utilizzo di una piattaforma dalla quale, tramite modelli interattivi, mette in contatto un’area urbana con la popolazione che la abita attraverso “connessioni sociali” (8). Mediando l’utilizzo di dati georeferenziati provenienti dai social, infatti, vengono raccolte le “percezioni” della città da parte dei cittadini, in particolare nei confronti delle politiche urbane proposte dal Piano dei Servizi per il Comune di Milano del 2010. Il progetto si colloca su un proficuo piano interdisciplinare tra il Design e la Pianificazione urbana sottolineandone il potenziale che deriva dalla sinergia dei due ambiti scientifici. Più nel dettaglio, la piattaforma prevede la visualizzazione della mappa geografica della città di Milano in tre momenti differenti, ovvero nei giorni feriali, nei fine settimana e nella settimana del Salone del Mobile. Ciascuna mappa restituisce la fruizione di ciascuna area secondo dei pixel di diverso colore a seconda della fascia oraria in cui viene registrato il maggior numero di contributi social degli utenti dalla mattina alla sera. Come sottolineato da Giorgia Lupi, fondatrice e direttrice di Accurat, con *Urban Sensing* «è possibile identificare le micro-narrazioni nidificate che modellano lo sfondo comportamentale e semantico di un luogo ed estrarre specifici indicatori urbani» (9).

In linea con il monitoraggio delle aree urbane, un ulteriore progetto da cui si ricavano buone pratiche di esercizio sui dati ambientali è quello, sempre del 2013, di Samuel Granados, Visual Designer spagnolo specializzato in Design dell’Informazione, che raffigura i



*Vacanze per tutte le tasche (autori: Density Design Lab) – fonte: <https://www.personalreport.it/2012/02/visualizzazione-universita-ricerca-unintervista-a-paolo-ciaccarelli-di-density-design-lab/> - l'immagine viene qui utilizzata con solo scopo di ricerca, tutti i diritti appartengono agli autori*

dati Istat relativi all’indagine 2011 sul modulo tematico relativo al verde urbano in uso nelle città italiane (10). La visualizzazione proposta da Granados si articola in due sezioni: in quella di sinistra è indicata la densità del verde urbano, dunque l’incidenza percentuale del verde sulla superficie comunale totale delle principali città italiane; in quella di destra viene presa in esame la quantità, espressa in metri quadri, di verde a disposizione per ciascun abitante, distinguendo i colori tra verde storico, verde attrezzato, arredo urbano e altre aree come bioparchi, verde generico e cimiteri. Da queste configurazioni si possono dedurre notevoli differenze – e sono informazioni di elevata importanza per la

pianificazione futura delle città e la loro sostenibilità – tra le città italiane in esame riguardanti la disponibilità e la gestione del verde pubblico.

Una visualizzazione nel “verso” della mobilità e del turismo è quella di Andrea Codolo e Giacomo Covacich (Studio Bruno, Venezia), che descrive i valori del Ciclo-Barometro riferiti all’anno 2013, calcolati dalla European Cyclists’ Federation (ECF), federazione nella quale confluiscono le diverse organizzazioni nazionali di mobilità urbana in bicicletta, da cui proviene un vasto data set sull’utilizzo della bicicletta nei 27 Paesi Europei. Il progetto individua cinque parametri per descrivere il fenomeno: l’utilizzo della bicicletta; la sicurezza; il numero di biciclette vendute ogni anno; i percorsi cicloturistici e gli iscritti alla ECF ogni mille abitanti, ciascuno indicato con un colore differente (11). La somma dei valori di ciascuna categoria determina la posizione di ogni Paese in un’unica classifica, dalla quale emergono interessanti informazioni, ad esempio l’inadeguatezza dell’Italia rispetto ad altri Paesi europei in merito alla cultura ciclistica. Non solo, secondo la valutazione dell’Indice Copenaghenize, sulle venti città al mondo considerate bike-friendly, nessuna città italiana rientra nella lista. Un’ultima esperienza per comprendere del turismo una declinazione sostenibile, è quella che descrive la mobilità oltre che in una dimensione locale anche nell’inquadrare una “geografia mondiale”.

È il caso di un progetto proposto dal Density Design Lab del Politecnico di Milano (12). La rappresentazione del fenomeno viene qui tradotta non più in maniera oggettiva, rispettando le caratteristiche della mappa geografica, bensì rielaborandone la “morfologia” attraverso i dati che ha il compito di comunicare. Le aree geografiche prese in considerazione, ovvero i cinque continenti, vengono configurati come un unico agglomerato riconoscibili attraverso cinque colori differenti, utilizzati per indicare le principali città. Il nucleo centrale di lettura della mappa risulta

essere una rosa dei venti con al centro l’Italia, punto dal quale si calcolano in tutte le direzioni le distanze attraverso fasce concentriche. Ma ciò che davvero interpreta l’essenza della mappa è la scala sottostante che descrive le fasce di prezzo. Infatti, man mano che ci si allontana, i costi di un campione “volo e alloggio” per tre giorni aumentano. Questo cambio radicale delle consuete variabili geografiche (latitudine e longitudine), a favore di variabili extra-geografiche, consente di estrapolare dalla mappa alcune sorprendenti considerazioni: ad esempio non sempre la poca distanza corrisponde a un minor costo di viaggio e, viceversa, alcune aree del mondo, apparentemente inarrivabili, si trovano nelle fasce di prezzo di altri luoghi più noti in chiave turistica.

1. K. LYNCH, *A theory of good city form*, MIT Press, Boston, 1981.
2. A. MAGNAGHI, *La storia del territorio nell’approccio territorialista all’urbanistica e alla pianificazione*, in *Scienze del Territorio*, n. 5 “Storia del territorio”, Firenze University Press, Firenze, 2017, pp. 32-41.
3. L.A. COWARD, N. A. SALINGAROS, *The Information Architecture of Cities*, in *Journal of Information Science*, volume 30, n. 2, 2004, reprinted as Chapter 7 of Salingaros, N.A. (2005). *Principles of Urban Structure*, Techne Press, Amsterdam, 2005, pp. 107-118.
4. P. CIUCCARELLI, M. MAURI, *Design diagrams for social issues*, Proceedings of DRS2016: Design+Research+Society – Future Focused Thinking, Brighton, 2016.
5. A. CAIRO, *Dati visuali. Brevi note per una storia dei grafici quantitativi*, in G. COLIN, A. TROIANO (a cura di), *Le mappe del sapere*, RCS Libri, Milano, 2014, p.23.
6. L. FLORIDI, *Pensare l’infosfera. La filosofia come design concettuale*, Raffaello Cortina Editore, Milano, 2020.
7. G. COLIN, A. TROIANO (a cura di), *Le mappe del sapere*, RCS Libri, Milano, 2014.
8. Ivi, p.54.
9. G. LUPI, intervista del 2014 tratta da <https://ecosistemaurbano.org/english/metamap-urban-sensing-by-accurat/>, consultato in data 1/01/21.
10. G. COLIN, A. TROIANO (a cura di), *Op. cit.*, p.198.
11. Ivi, p.204.
12. Ivi, p.192.



## Il prossimo numero di 'ANANKE:

QUADRIMESTRALE DI CULTURA, STORIA E TECNICHE DELLA CONSERVAZIONE PER IL PROGETTO fondato da Marco Dezzi Bardeschi GENNAIO 2022

# 'ANANKE 95.

Antonio Canova, in preludio al  
centenario

Bonus 110 e Facciate:  
Allerta intonaci storici

Beirut, un anno  
dopo l'esposizione al  
porto

**Altralinea**  
EDIZIONI

La rivista **'ANANKE** è acquistabile sulle piattaforme on-line e presso le principali librerie italiane, in particolare:

**Milano:** Libreria Cortina, Via Pascoli, 70; Libreria Il Libraccio, Via Candiani, 102, Libreria Hoepli, Via U. Hoepli, 5; **Venezia:** Libreria Cluva, Santa Croce, 191; **Genova:** Libreria Punto di Vista, Stradone Sant'Agostino, 58r; **Firenze:** Nardini Bookstore, Via delle Vecchie Carceri; Art & Libri, Via dei Fossi 32r; **Roma:** Casa dell'Architettura, Piazza M. Fanti, 47; **Pescara:** Libreria dell'Università, Viale Pindaro, 51; **L'Aquila:** Libreria Colacchi, Via E. Fermi, 36; **Napoli:** Libreria CLEAN, Via D. Lioy, 19; **Bari:** Libreria Campus, Via Toma Gioacchino, 76.



# 'ANA ΓΚΗ 94.

NUOVA SERIE, SETTEMBRE 2021



Editoriale

**Pierluigi Panza**, L'anniversario di Dante e i padri nobili della memoria, **2**

2021. Attualità delle carte: dei giardini

**Susanna Caccia Gherardini, Maria Adriana Giusti, Chiara Santini**, Firenze 1981-2021. A quarant'anni dalle carte sui giardini, **4**  
Venezia. Quale sostenibilità per le città storiche?

**Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti**, In occasione della Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici COP26. Un appello urgente per salvare Venezia dall'innalzamento del mare, **14**; **Giorgio Gianighian, Alberto Lionello, Ferruccio Falconi, Franco Milgiorini, Silvio Testa**, 'Per la salvezza di Venezia': altre voci a sostegno, **18**; **Paola Marini, Leo Schubert**, Una carta per la cultura urbana, **35**

Aniversario Ugo Ogetti

**Pierluigi Panza**, Estetica e conservazione in Ugo Ogetti, a centocinquant'anni dalla nascita, **40**

Patrimonio moderno a rischio

**Wassim Naghi**, Niemeyer's legacy in Lebanon. The race between gradual demise and conceivable revival, **48**; **Alessandro Castagnaro, Alberto Terminio**, Un'opera di Dante Benedetto Maggio nel contesto potentino degli anni '70-'80: valori e destino dell'ex-Banca Popolare di Pescopagano, **60**

Le città toscane e l'ambiente dopo la pandemia. Resilienza o trasformazione?

**Gaspere Polizzi**, Ragioni di una giornata, **67**; **Renzo Manetti**, Pensare e progettare in modo diverso, **73**; **Guido Chelazzi**, Ecologia ed evoluzione dei sistemi urbani nell'Antropocene, **75**; **Giacomo Marramao**, Firenze sarà ancora una città mondo?, **76**; **Francesco Gurrieri**, I borghi toscani: alternativa urbana o manierato concept per le vacanze?, **78**; **Fernando Caruncho**, La sostenibilità ed urgenze ambientali, **80**; **Bernardo Gozzini**, I cambiamenti climatici e il loro impatto sulle città, **82**; **Gaspere Polizzi**, Oikos, Habitat, Ambiente, **84**; **Andrea Ceroni**, Città come fabbrica del garbo: per un neumanesimo tecnologico, **87**; **Nicola Lattanzi**, La Toscana che guarda il pianeta: economia, crescita e prospettive dei sistemi urbani, **90**; **Andrea Ponsi**, Borghi antichi, vite nuove, **91**; **Chiara Dezzi Bardeschi**, Resilienza sociale, urbana e patrimonio culturale, **93**; **Giorgio Fiorenza**, Le nuove strutture dell'Istruzione, **98**; **Donatella Lippi**, La rete-web e la rete dell'assistenza, **99**; **Giuseppe de Luca**, Borghi, borghetti, borghini? No! solo paesi, **100**; **Francesco Ferrini**, Pandemia e salute globale: tempesta perfetta od opportunità per un futuro "green"?, **102**; **Mauro Cozzi**, Abitare la città operosa e la questione dell'esodo del lavoro verso i borghi, **104**; **Mauro Lombardi**, Sistemi urbani storici: funzioni per un'era di transizione critica, **106**; **Mariella Zoppi**, Scenari e potenzialità del sistema territoriale toscano. Nuovi panorami urbani e nuovi stili di vita, **107**

Tecniche

**Pier Pasquale Trausi, Antonello Pagliuca**, Cancellate autarchiche: architettura ed esigenze belliche, **109**

Nuovi progetti e cantieri

**Federico Calabrese**, Barcellona: da fabbrica siderurgica dismessa a museo della storia della città, **112**

Parte II: Rigenerazione urbana e governo della città contemporanea

**Laura Ricci, Andrea Iacomoni**, Rigenerazione urbana e governo della città contemporanea. La prospettiva ecologico-ambientale. Piani e progetti. **2**, **116**; **Chiara Marchionni, Luisa Capannolo, Giulio D'Alessandro, Pierluigi De Bernardinis**, Le reti energetiche nei contesti storici: una metodologia per la riqualificazione, **119**; **Vincenzo Cristallo, Miriam Mariani**, Informazione visiva e disegno della conoscenza. Grammatiche comunicative per la sostenibilità urbana, **124**; **Federico Camerin, Francesco Gastaldi**, Rigenerazione ecologico-ambientale: rifunzionalizzare le caserme militari dismesse? Sei casi dalla provincia di Treviso, **129**; **Giacinto Donvito, Marika Fior**, Patrimonio storico e cambiamenti climatici. Il caso Ferrara, **134**; **Valeria Scavone**, Porposte per una rigenerazione urbana ed ecologica, **138**

Segnalazioni

Max Dvorak and the 'Denkmalpflege' (T. Kowalski); Una indagine sul Manierismo (A. Crudeli); Global Iconoclasm: contesting 'official' mnemonic landscapes contested landscapes (M. Ripmeester, M. Rofe); Via Vitruvio (V. Radi); Gli appuntamenti verso la COP26; Frediano Frediani, classicismo e modernità (C. De Cristofaro); Sulle orme di Tiziano Mannoni. Un convegno per il decennale della scomparsa (A. Boato, R. Vecchiantini); Boito Architetto Archivio Digitale; dall'Europa a scoprire l'oriente (L. Bardeschi Ciulich); Effetti del Bonus mobilità: incremento del +50% di bici in città dal 2019

ISBN 979-12-80178-55-8



9 791280 178558 >